

L'EMERGENZA Sul tavolo dagli ospedali ai rifiuti solidi urbani, passando per Sorical e dissesto. Ammendolia: «Non risposte immediate, ma promesse sì»

I sindaci della Locride ricevuti da Scopelliti

Il governatore: «Avrete i servizi indispensabili per il decollo». A Siderno incontro del Pd su temi della sanità

Aristide Bava
SIDERNO

Una folta delegazione dei sindaci della Locride ha incontrato ieri mattina a Palazzo Alemanno di Catanzaro, il presidente della Regione **Giuseppe Scopelliti**. L'incontro è stato definito dai primi cittadini abbastanza proficuo, anche se tra le molte cose positive che si sono discusse è emerso, purtroppo, un dato negativo in relazione all'ormai nota problematica dei (mancati) finanziamenti per i borghi storici, situazione che si trascina dalla precedente legislatura regionale. Secondo quanto si è appreso, non ci sono soldi, e molti Comuni, che hanno dato il via e, in qualche caso, completati i lavori, avranno, adesso, le loro gatte da pelare. Unica speranza è che il presidente **Scopelliti** riesca a strappare qualche finanziamento in sede governativa anche perché aveva già esposto il problema al ministro Fitto, ma con la crisi di governo in atto c'è poco da stare tranquilli.

Alla riunione era anche presente l'assessore regionale al Bilancio **Giacomo Mancini**, che è stato recentemente nella Locride per un incontro con i sindaci sui fondi Pisl, nonché il vicepresidente della Giunta regionale, **Antonella Stasi** e l'assessore al lavoro **Francescantonio Stilitani**. Per i sindaci della Locride erano presenti il presidente del Comitato, Ilario Ammendolia (Caulonia), il presidente dell'Assemblea, Pietro Crinò (Casignana), il sindaco di Siderno, Riccardo Ritorto, quelli di Locri Giuseppe Lombardo, di Roccella Giuseppe Certomà, di Bovalino Tommaso Mitiiga, di Ardore Giuseppe Campisi, di Sant'Ilario Pasquale Brizzi e di Martone Giorgio Imperitura.

Molti gli argomenti approfonditi nel corso dell'incontro. Tra questi, in particolare, la problematica della portualità con riguardo alle realizzazioni previste per Monasterace, Locri e Bovalino. Riflettori puntati anche sul fenomeno boschivo e sul dissesto idrogeologico.

Note positive per quanto riguarda la depurazione; secondo i responsabili regionali la Locride è già compresa nel nuovo piano Cipe che sarà approvato nei prossimi giorni. È stato affrontato anche il problema Sorical: i sindaci

hanno lamentato l'esosità delle tariffe dell'acqua e la necessità che vengano dilazionati i debiti dei Comuni. **Scopelliti** ha dato la disponibilità ad affrontare il problema in maniera organica.

L'attenzione si è poi spostata sulla sanità, e più specificatamente sull'ospedale di Locri. Il presidente **Giuseppe Scopelliti**, ancora una volta ha evidenziato che da parte della Giunta regionale c'è grande attenzione verso i problemi della Locride e, quindi, anche per il settore sanitario. A questo proposito è spuntata anche l'ipotesi di dotare la Neonatologia dell'ospedale di Locri della T.i.n. (Terapia intensiva neonatale). Sarebbe certamente una buona "conquista" per la struttura. Ad ogni buon conto **Scopelliti** ha ribadito che l'Ospedale di Locri non perderà nulla.

Ha anche insistito sul fatto che la Regione ha preso a cuore le sorti del territorio della Locride e che si farà di tutto per garantire in tempi brevi i servizi indispensabili per far decollare questa parte di Calabria, ricordando anche che è imminente l'arrivo dei fondi Fas che consentiranno di migliorare le infrastrutture dei vari comuni. «La Regione – ha detto **Scopelliti** – ha molto a cuore le sorti della Locride e cercheremo di offrire, sin da subito, quei servizi indispensabili per far definitivamente decollare questa parte di territorio calabrese».

Il sindaco di Siderno Riccardo Ritorto, al suo ritorno, ha voluto evidenziare la grande disponibilità dimostrata da **Scopelliti** e, soprattutto, il buon rapporto che si è ormai creato tra i sindaci della Locride e le strutture regionali. Un viatico molto importante per il futuro.

Ilario Ammendolia, notoriamente molto cauto in giudizi positivi verso la Regione, pur ritenendo l'incontro interlocutorio («ci sono state promesse – ha ammesso – anche se non ci sono state risposte immediate») ha affermato che «l'attenzione per la Locride è molto alta» ed auspicato che le verifiche dei prossimi giorni diano risposte positive. ◀

SIDERNO. Molte le lamentele, ma scarse le proposte. È la sintesi dell'incontro organizzato dal Pd di Siderno sulla sanità della Locride alla presenza dei consiglieri regionali, amministratori locali e cittadini. Avrebbero dovuto partecipare i consiglieri regionali Demetrio Battaglia, Franco Pacenza e Carlo Guccione, ma gli ultimi due sono stati bloccati dal maltempo. L'incontro, presente al tavolo di presidenza anche il capogruppo Gabriella Boccuti, è stato aperto dalla segretaria politica Maria Teresa Fragomeni, che ha affermato che il Pd sidernese è dell'avviso che la salute sia «un diritto al quale non si può rinunciare e del quale non si può essere privati solo perché le istituzioni tentano di far quadrare i conti chiudendo le strutture sanitarie». Una questione che è di natura sociale ma che – ha precisato ricordando la sua professione di commercialista – non è neanche funzionale all'economicità: la chiusura dei reparti non comporta alcun risparmio se si considera che costringe i pazienti a spostarsi fuori regione per sottoporsi ad esami e terapie specialistiche.

Le ha fatto eco il consigliere comunale, e leader locale del partito, Domenico Panetta che ha aggiunto che «quelle di chiudere strutture che funzionano, come è avvenuto per l'ospedale di Siderno, sono decisioni che arrecano disagio alla popolazione, ed impoveriscono il territorio». Panetta ha sviluppato una lunga relazione, auspicando, poi, che dall'incontro emergesse una proposta costruttiva per migliorare l'atto aziendale, che rischia di ridurre la possibilità di cura per i pazienti locridei ed impoverisce il territorio sia dal punto di vista dei servizi che da quello economico.

Quindi l'intervento del dott. Vincenzo De Angelis (che si è soffermato sulla necessità del polo oncologico) e di Angelo Errigo, che ha espresso le sue riserve sulla conduzione dell'Asp. E ancora quello del sindaco di Roccella, Giuseppe Certomà, a cui, peraltro, sono stati riservati molti applausi per aver creato un sistema di raccolta differenziata che sta divenendo un vero esempio per molti comuni, proprio nel momento in cui la Lo-



cride è nuovamente in stato di precarietà per le note vicende che si stanno accompagnando all'attività di Locride Ambiente. L'esempio della differenziata di Roccella, è stato detto, sarebbe da applicare alla sanità calabrese: gestione virtuosa per ridurre i disagi e contenere la spesa.

Tra gli altri interventi, interessanti quelli della cardiologa Emmida Multari e dei sindacalisti Michele Firmo e Paolo Fragomeni. E ancora quelli più generalizzati dell'altra sindacalista Mimma Pacifici, e di Vincenzo Carnà.

Quindi l'atteso intervento del consigliere regionale Demetrio Battaglia, che ha messo sotto accusa il presidente Scopelliti e la manager Rosanna Squillacioti per i "tagli", assicurando che terrà conto delle lamentele ascoltate e si attiverà per cercare di garantire la Locride, già «tagliata fuori – ha detto – da ogni cosa». Nella sostanza non c'è stata una proposta concreta ma, come ha precisato, Maria Teresa Fragomeni, sono emerse molte considerazioni che adesso saranno portate dal Pd nel Consiglio comunale, già convocato, su richiesta proprio del Pd, per lunedì. ◀ (a.b.)



Scopelliti in un recente incontro a Siderno. Sotto: Battaglia, Panetta, Fragomeni e Boccuti, del Pd sidernese

